

Informazioni per i nostri viaggiatori

NORMATIVA DI INGRESSO/USCITA DA ISRAELE (aggiornamento al 10/01/2022)

INGRESSO

Il Governo israeliano ha annunciato la riapertura ai flussi turistici internazionali a partire dal 9 gennaio 2022 per il viaggiatore che:

1) sia in possesso di un certificato di guarigione Ue valido (rilasciato da meno di 6 mesi) o abbia **concluso il proprio ciclo vaccinale** (all'estero per ciclo completo di vaccinazione s'intende l'inoculazione di **2 dosi** ad eccezione di J&J) con uno dei vaccini approvati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Moderna, Pfizer, Johnson & Johnson – Janssen, AstraZeneca, Sinopharm, Sinovac).

La seconda dose del vaccino deve essere stata somministrata da **almeno 14 giorni prima dell'arrivo e massimo 180 giorni (6 mesi) dalla data prevista di rientro in Italia.**

E' importante notare che 180 gg dal ciclo completo non possono scadere durante il soggiorno in Israele, e che **coloro che hanno fatto la 3° dose** da almeno 14 gg, sarà considerato un completo vaccinato.

Chi è vaccinato da più di 180 giorni, invece, può comunque andare in Israele, ma facendo parte dei **gruppi organizzati**, che avranno **regole specifiche**.

Inoltre, chi è vaccinato da oltre 6 mesi sarà tenuto ad **effettuare un tampone PCR ogni 72 ore durante il soggiorno in Israele**, e gli sarà consentito **spostarsi solamente attraverso la "bolla" del gruppo**: non potrà cioè girare autonomamente, ma solamente seguire l'itinerario del gruppo. Infatti, per i gruppi che abbiano a proprio interno persone vaccinate da più di sei è **obbligatorio anche l'uso di una guida turistica**.

I bambini non vaccinati non possono entrare nel Paese.

2) non abbiano soggiornato in un [Paese considerato ad alto rischio dal Ministero della Salute israeliano](#) nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Israele.

Le procedure di ingresso prevedono che il viaggiatore presenti al vettore aereo al momento dell'imbarco:

A) un **test PCR negativo** effettuato **entro le 72 ore dalla partenza o antigenico nelle 24 ore precedenti la partenza** (in inglese, con indicato il numero di passaporto) da effettuarsi nel Paese di provenienza.

B) un **certificato di vaccinazione o di guarigione conforme** a quanto prescritto dalle Autorità israeliane (<https://corona.health.gov.il/en/directives/air-travel-covid19-green/?tab=by-air>).

C) un'**assicurazione sanitaria che copra il rischio di malattia da COVID** per tutto il periodo di permanenza in Israele.

D) **Entro 48 ore** dalla partenza sarà necessario compilare e stampare il modulo di dichiarazione per i viaggiatori che arrivano in Israele (c.d. "**Entry statement Form**") reperibile a questo link:

<https://corona.health.gov.il/en/flights/>

Nel modulo vanno inserite le date di somministrazione di entrambe le dosi **per ricevere al proprio indirizzo mail il “Green pass” israeliano** (qr code che consentirà l'imbarco).

-All'arrivo in Israele, sarà altresì obbligatorio sottoporsi in aeroporto a un **ulteriore test molecolare** (costo circa 32 USD) e **rimanere in isolamento in hotel fino alla ricezione dell'esito (entro le 24 ore)**.

Infine, nel ricordare che le Autorità israeliane potrebbero modificare ulteriormente le disposizioni relative agli ingressi nel Paese, si raccomanda di monitorare costantemente il sito del [Ministero della Salute israeliano](#), cui si rimanda per maggiori informazioni.

USCITA:

In base alla normativa italiana attualmente in vigore, l'ingresso in Italia da Israele è consentito anche per motivi di turismo. Prima della partenza, è tuttavia obbligatorio attenersi al protocollo previsto per i Paesi inseriti nell'elenco D, consultabile a [questo link](#). Si ricorda che il Ministero della Salute italiano ha riconosciuto i certificati israeliani di vaccinazione e guarigione dal COVID ([vedi qui modello riconosciuto](#)) e quelli che attestano un tampone negativo come equivalenti ai certificati italiani per l'accesso in Italia a locali e pubblici esercizi al chiuso, nonché a spettacoli ed eventi.

NORMATIVA PER IL RIENTRO IN ITALIA (ordinanza del 22 ottobre 2021, prorogata e in parte modificata dall'Ordinanza del 14 dicembre 2021, in validità dal 16 dicembre al 31 gennaio 2022):

- 1) **Compilare un formulario on-line di localizzazione** (denominato anche *digital Passenger Locator Form (dPLF)* sul sito <https://app.euplf.eu/#/> e presentarlo, sul proprio dispositivo mobile o in versione cartacea, al vettore al momento dell'imbarco, e a chiunque sia preposto a effettuare i controlli.
- 2) Presentare al vettore, all'atto dell'imbarco, e a chiunque sia deputato a effettuare i controlli, **la certificazione “verde” COVID-19, rilasciata al completamento del ciclo vaccinale** ovvero certificazione equipollente, emessa dalle autorità sanitarie competenti a seguito di vaccinazione validata dall'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali).
- 3) Presentare al vettore, all'atto dell'imbarco, e a chiunque sia preposto a effettuare i controlli, un certificato che attesti il **risultato negativo di un test molecolare o antigenico, condotto con tampone, effettuato nelle settantadue (72) ore precedenti l'ingresso in Italia**, da mostrare a chiunque sia preposto ad effettuare questa verifica.

In caso di mancata presentazione della certificazione indicata al punto 2 (certificato di vaccinazione) è comunque possibile entrare in Italia ma è fatto obbligo di:

- Sottoporsi a test molecolare o antigenico condotto con tampone e risultato negativo, nelle 72 ore precedenti l'ingresso in Italia
- Sottoporsi a isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria (informando la ASL competente per attivare la sorveglianza) presso l'indirizzo indicato nel dPLF, raggiungibile solo con mezzo privato, per un periodo di cinque (5) giorni.
- Effettuare un ulteriore test molecolare o antigenico, condotto con tampone, al termine dei cinque (5) giorni di isolamento.